

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea consortile di

Risorsa Sociale Gera d'Adda A.S.C., quale organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo rappresentativo di ciascun Ente aderente.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del progetto del bilancio d'esercizio di Risorsa Sociale Gera d'Adda A.S.C., redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., così come approvato dal CDA del 24 marzo 2022, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, che chiude con un risultato economico positivo di € 4.206.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Ci si riferisce in particolar modo all'art. 114, c. 1, D. Lgs. n. 267/2000, secondo cui "L'azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del Codice civile".

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Azienda in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti – Valutazioni in merito all'efficacia e all'efficienza della gestione d'esercizio.

L'art. 22 dello Statuto vigente prevede tra gli altri che il Revisore dei Conti "d) Redige l'apposita relazione che accompagna il Bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione inserendovi proprie valutazioni in merito all'efficacia e all'efficienza della gestione." A tal fine si segnala che questa valutazione esula dalle disposizioni recate dal D. Lgs. 39/2010 in tema di revisione legale dei conti. Ciò precisato, nel rispetto delle disposizioni statutarie si propongono ai destinatari del bilancio due indici atti a misurare quanto richiesto.

Efficacia. L'efficacia rappresenta in generale la capacità dell'azienda di soddisfare i bisogni della collettività attraverso i servizi prodotti (rectius: erogati). Può parlarsi di efficacia interna (risultati conseguiti/obiettivi programmati), anche se appare più calzante ai fini della valutazione richiesta rifarsi all'efficacia esterna, ossia al rapporto tra obiettivi programmati/domanda di bisogni sociali.

Efficienza. L'efficienza può essere rappresentata dal rapporto tra Costo della produzione/Produzione ottenuta. Un concetto simile per i suoi contenuti è quello di produttività, che si misura dal rapporto Produzione ottenuta/Risorse impiegate (in unità). Si offre di seguito una breve ricostruzione degli indici in riferimento agli ultimi esercizi:

	2021	2020	2019	2018
Costo di produzione dei servizi	7.164	6.227	6.148	5.078
Valore della produzione	8.457	7.273	6.693	5.403
Valore indice di efficienza	0,85	0,86	0,92	0,94
Valore della produzione	8.457	7.273	6.693	5.403
Unità di personale impiegato	31	26	26	26
Valore indice di produttività	273	280	257	208

(dati espressi in migliaia di euro)

Da questa sintetica ma oggettiva ricostruzione (fonte contabilità) emerge che l'efficienza è migliorata nel periodo esaminato, come pure la produttività, anche se con un lievemente più bassa del passato esercizio. Se ne può quindi trarre un giudizio positivo.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'azienda o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Gli Enti aderenti esercitano la vigilanza e verificano i risultati gestionali (Art. 114, co. 6. TUEL).

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. In particolare:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'azienda;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'azienda cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Merate, li 21 aprile 2022

Stefano Maffi

